



Esce il Mercoledì e Sabato d'ogni Settim.
Le Inserzioni cent. 45 per riga.

CIASCUN NUM. CENT. 40.

Le lettere affrancate si rimetteranno alla
Direzione della *Strega*, presso la Tip.
Dagnino in Genova.

LA FRANCIA RISORGE!!

La Francia dei Falloux, dei Tocqueville, imbalanzata dalle vittorie di San Pancrazio, dagli allori di Porta Cavalleggieri, dalla gloria di Monte Mario, ricca di ordini piani, di corone, di reliquie, di *agnus Dei*, di acqua benedetta, ha finalmente alzata la fronte ed ha sguainata la spada di Francesco I^o... Tremate o popoli della terra al cospetto della Gran Nazione, che sicura sotto il piviale del Gran Pontefice da Sinigaglia vuole una seconda volta dominare il globo... Riverita dai lontani, plaudita da tutti, il suo pianeta, come direbbe un astrologo, in una mistica congiunzione è al colmo della sua luce!... Chi è di voi o Lettori che non conosca i trionfi di Lamoriciere in Russia, il quale dopo aver cantato per un mese il Salmo *Expectans expectavi*, ha finalmente deciso dopo una leccatina di zampa al Papa Russo, di tornarsene in Francia, concludendo che a Pietroburgo non si capisce il *Francese*? Vi sarà forse qualcuno il quale non abbia letto per poco, le feste e le dimostrazioni di simpatia che ottengono tutto giorno i Rostolan, i De Carcelles, i Mercier a Roma... Fischiate dal Popolo che agogna il momento di dar loro una *stretta di mano*, se la passeggiano per Roma tenendo in mano un grosso cero pasquale e facendo un po di lume agli Eminentissimi Cardinali ed ai Rev. Sacristani, affinchè non inciampino nel popolo... Ne volete di più? A chi non è noto il magnifico complimento del Signor Tayllor Presidente degli Stati Uniti al Sig.

Poussin ambasciatore di Francia? Fu di un genere così conciso, che il povero fattorino della Gran Nazione fu costretto in ventiquattr'ore a far baule e pigliar la via di Parigi... E sapete il perchè? per un *carico di Tabacco*... Quistione appena tollerabile in bocca del Signor Papa da Genova! Il Poussin inorgogliuto certo dalle nuove di Roma osò parlare fuor dei denti... E gli Americani che non burlano, ragionarono coi fatti... Cammina Signor Poussin; porta agli invalidi questa nuova bandiera trionfale; l'annoderai con quelle che i tuoi compagni comperarono in Roma! Ma le glorie della Francia non s'arrestano certo a queste miserie! Il Papa a Portici non sa uscir di casa a visitar le Monache del trentatre, di Donna Maria, che non abbia a' suoi fianchi il Ministro Francese col quale confabula di Religione, e di coserelle di Chiesa... A Vienna la Francia pare proprio in casa sua... Il Ministro della Gran Nazione in segno di simpatia fa l'usciera al principe Schuazemberg, ed apposte le firme ed il suggello ai dispacci, il Ministro degli esteri si fa un dovere di consultarlo per esser d'accordo colla *Donna di Luigino Bonaparte*!...

In Inghilterra poi le cose camminano altrimenti... Il Rappresentante della Francia fu eterizzato per maggior sicurezza, e i Lord si divertono a pungerlo e a dargli spintoni in mille sensi, per vedere se l'uomo si sveglia... si trastallino pure a lor d'agio, che l'etere nei Francesi ha delle conseguenze piuttosto lunghe!!

A Costantinopoli si va a meraviglia... Lo stendardo della Francia serve di cortina alle moschee; ed i Turchi nella quistione dell'*estradiçione degli Ungheresi* sperano più sulla sciabola irruiginata di un loro *On-basci* (sotto eaporale) che sulla squadra e sulla politica del Signor Luigino e di sua moglie...

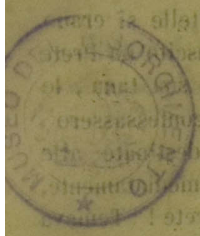
Ma pure il fin qui detto è sempre poco... Lo credereste che gli abitanti delle città di Mentone e Rocca-bruna si sono energicamente rivolti alla Francia protestando in Numero di 114!!! che se la Gran Nazione non annullava il loro Matrimonio colla Sardegna avrebbero usata la forza! Io qui non vi parlo degli apparati che si fanno a Mentone, della civica che si mobilizza, e di altre simili cose. Vi basti il solo fatto accennato... Che ve ne pare o lettori di questa Gran Donna che si chiama Francia? Che ve ne pare di questa sua Risurrezione... Il primo passo per convertirsi l'ha fatto... Si è addimesticata coi Preti di Roma... sperate... sperate o lettori... e per la Gran Sgualdrina si avvicina il giorno della confession generale, e della penitenza sacramentale!... *Utinam!*!

SIGNOR PAPA! PARLIAMOCI SUL SERIO!

Non contento l'eco di Banchi (*il Corriere Mercantile*) d'aver già nel suo Numero 257 stuzzicata la *Strega*, salta fuori per la seconda volta, cercando in qualche modo di lavar l'onta del suo SILENZIO, col biasimare il nostro *Articolaccio* di sabato 15 corrente, intitolato *Romanzo Storico*. Caro Papa! è inutile che voi vi scaldiate. Noi sappiamo di qual razza di metallo sono le vostre guancie, e per quanto vi arrovelliate non riuscirete a lordarci coi vostri dubbi sulla nostra *buona fede*. Se invece d'essere a Genova, fossimo soltanto a Costantinopoli dove s'impala, (vedete che non siamo esigenti!) parleremmo con più franchezza, e vi daremmo la fragione perchè i Giornali *rossi* di Francia non *accattano brighe* coi Militari, ma... siamo a Genova... e' intendete?... A Genova dove un Papa, dopo aver fatto mille parti in commedia, ora che trovasi assiso sulla scranna Municipale, mette mano al turribolo e incensa il potere... Ma sappiate Signor Papa, che quantunque il vostro *Corriere* sia stato perseguitato dai Tabaccanti e dai Pizzicagnoli, noi ne serbiamo ancora alcune copie... di certe epoche... che potrebbero turbarvi i sonni... e mostrare in tutta la sua luce la vostra *buona fede*! Sappiate che gli scrittori della *Strega*, quantunque *incogniti* non vogliono certamente invidiarvi la vostra *notorietà*. Sappiate che non ostante la vostra som ma *versatilità*, ed il vostro *Molinismo*; i vostri principii, o piuttosto i vostri non principii, sono ormai noti in tutta la loro deformità, e dove non lo fossero, noi potremmo servirvi mostrandoli nella loro nudità;... perchè i giorni che precedettero aprile li abbiamo tutti fitti nella memoria... tutti... E sappiate lo in ultimo che gli stessi governi dispotici non vedono di buon'occhio le teste bifronti, ed avversano le *restrizioni mentali* e che... Ma per ora basta, a miglior tempo Signor Papa!

SPAZZATURA

Il *Cattolico* in un' articolo intitolato *Saggiatura*, ritorna sul N°. 18 della *Strega*, arrovellandosi come un cane arrabbiato per il nostro [articolo, intitolato *La pubblica Istruzione e i frati*, tacciandoci d'impudenti, di nemici di Dio e dei Preti, quasi ch'è Religione, e Dio, pretiro e frati fosse una sola faccenda. Con molto buon garbo riporta quasi interamente le nostre parole, onorate di frequente da molte glosse e da qualche commento, conchiude poi smaniando e delirando perchè il nostro Giornale costa 10 centesimi!!!.. dopo la quale osservazione da vero *prete*, come rapito al terzo cielo esclama con un enfasi da degradarne il fu padre Minini. *Evviva la Religione, evviva la civiltà! Evviva il buon uso della stampa!* Noi certo abbiamo altro che fare che provare al *Cattolico* l'ignoranza e l'appetito di molti frati... Scrittori più celebri dei viventi, ne fecero un'assioma... la pratica quotidiana l'ha sanzionata, alla sola vista di certi torsioni che sarebbe pur meglio lavorassero la vigna di Bacco che non quella di Dio! Se vuol prove della dottrina di molti frati, non ha che a consultarsi con qualche suo collaboratore frate, oppure esaminare attentamente gli allievi loro; per ciò poi che riguarda l'appetito, parli col cuoco dei conventi, oppure col marchese Inyrea (deve conoscerlo!...) il quale ben di frequente invita a pranzo dei frati e sentirà il buon *Cattolico* se sappiano farsi onore in simile circostanza... Che poi la *Strega* costi 10 centesimi ed il *Cattolico* 5. noi osserveremo che il *Cattolico* è bene appoggiato in materia di *azionisti* per cui anche regalando il suo Giornale può trovar mezzo da sfamare i suoi collaboratori e soddisfare il buon Faziola, laddove noi che pur lavoriamo perciò solo di maledire al sucido pretismo, ed al rinascente Sanfedismo, possiamo a mala pena restare in salvo dalle spese, se si consideri l'enorme tassa del Bollo, quantunque poi nel numero dei lettori crediamo certo di poter gareggiare col *Cattolico*!! Ma leviamo oramai la questione da questi piatti di finanza, ad entrar nei quali non ci voleva che un prete mercante, venire al fatto! Signori cattolici, voi lamentate che la stampa procede male, che il vizio s'incarna, che la fede vacilla... Perchè prima d'ora non cominciaste il vostro apostolato? Perchè non curaste il male nei suoi principii; perchè non pubblicaste il vostro *parto* almeno l'anno scorso in cui la religione secondo voi ancora sussisteva nel cuore di molti?... Ci voleva dunque lo stato d'assedio per veder uscire alla luce il *Cattolico*?... Ci voleva la caduta della Repubblica Romana, la disfatta dell'Ungheria, l'assopimento della libertà, perchè voi scovaste dalle sacristie ed impugnata la croce saltaste fuori come altrettanti energumani a predicare, a convertire?... Sarebbe di certo assai grama la religione del Dio vero, se abbisognasse della vostra parola, del vostro patrocinio!! Che volete dunque da noi, ci vorreste menare di bel nuovo in Sant'Ambrogio, vorreste di bel nuovo aprire le vostre Congregazioni, regalarci le vostre Dorotee, i vostri Gesuiti, i vostri passionisti, il vostro Sacro Cuore?... Amici cattolici, pigliate un granchio soleano se lo sperate.... Mette-



Un viaggio nel 1846



1848



Uno il Gregge ed uno il Pastore

tevi, e sarà meglio, in ginocchio tra il vestibolo e l'altare, aspergetevi il capo di cenere e quivi orate il Dio delle misericordie che vi perdoni gli scandali dati, le seminate dissenzioni, i provocati massacri... Sarà pur miglior occupazione per voi la preghiera e il buon esempio, che non gl'insulti che lanciate sovra il vostro giornale contro chi si ride di voi e di chi vi paga!!

Non siate o buoni preti cotanto esigenti. La religione (culto esterno!) ha le sue fasi come la luna... Domani veste d'oro... oggi di piombo... ora è ricca e brillante, ora tapina e cenciosa... Ma culto e Dio son due cose differenti... Il culto è accidentale... avete capito? accidentale per tutti, perchè Dio non conosce nè oro, nè rame... Che la Madonna vesta di oro, oppure di tela, poco importa... L'essenziale è il cuore, il sentimento vero, interno, di religione provato colle opere... Per voi so bene che queste sono dottrine che v'intischiscono e che vi mettono l'epa croja in convulsione! Ma tranquillatevi e sperate.... La luna si cangia... Fate ora un po' di penitenza ed avrete così il santo paradiso!

OMNIBUS

— Possiamo accertare i nostri lettori che fra breve noi vedremo ricomparire in scena le commedie di Carlo Magno e dell'Imperatore Costantino... Il Municipio di Genova vestito di sacco a piedi nudi, colla corda al collo si porterà alla Metropolitana per essere assolto dalla scomunica lanciataagli da Monsignor da Gavenola, per la fatta concessione di leggere i libri proibiti *politicamente*... Se il da Gavenola continua su questo piede noi vedremo certo fra breve i tempi patriarcali!...

— Alcuni birbaccioni (ed in quest'epoca non sono pochi) cercano ogni strada di tirare adosso alla *Strega* (che se ne frega) l'ira di tutto il mondo... Costoro ansiosi di vederci fare un *buon complimento*, vanno buccinando che in un passato numero abbiamo fatto delle sinistre allusioni al R. Corpo del Genio... Signori sussurranti, abbiamo nel Genio degli antichi compagni, degli amici troppo cari per mettere in dubbio il loro patriottismo... Non avessero che un *Sauli*! Basterebbe questo solo per tutti!! Continuino a lor bell'agio i malevoli; sappiano però che ci troveranno sempre pronti!...

— Chi desidera toccar con mano che le opere pie sono fatte per gl'impiegati e per impinguare gli scaduti Marchesi Deputati, se ne vada la sera verso un'ora di notte sotto i portici del Teatro Carlo Felice, ed in altre strade meno esposte ai rigori dell'aria, e vedrà una turba di poveri fanciulletti che non hanno altro letto che la nuda terra, altri panni che pochi luri di cer-ci! Il *Cattolico* in 50 N^o, che ha pubblicato avesse almeno una volta soltanto suggerito un rimedio cristiano per l'umanità bisognosa e sofferente! Il Canchero a voi ed alla vostra pretesa religione! E poi volete che il popolo simpatizzi coi Preti?... Al diavolo... nemici dell'uman genere!!!

— Nella Chiesa di S. Luca, due zitelle si erano sedute ad ascoltare la Messa, allorchè uscito un Prete dal confessionale, come un orso dalla sua tana, le rabbuffò aspramente perchè non si confessassero, mentre avevano occupate le seggiole destinate alle sue penitenti; perciò o sgombrassero immediatamente, o si confessassero. — Arguto quel Prete! Temeva che quelle due seggiole non occupate dalle sue penitenti, potessero frastornare gli interessi della bottega, oppure...? Ma zitto là! Si vede che il Prete è della buona scuola, e conosce tutta l'importanza delle confessioni...

— A proposito di confessioni, è voce che a Bobbio siano state disseppellite molte carte di Monsignor Gianelli, (di buona memoria) che contenevano i nomi di tutti i benemeriti Preti, che davano sotto la sua Pastorale autorità maggior prova d'attitudine auricolare, nel confessionale e fuori. — Se la cosa è vera, noi li proponiamo senza indugio al Governo, perchè gli impieghi nella *linea Telegrafica* che si sta organizzando nel nostro Stato. Siamo certi, che riusciranno ottimi istrumenti in tutto ciò che può agevolare le interne comunicazioni.

— Si avvertono i cultori delle lettere e delle scienze, i quali nel corso delle restanti ferie volessero erudirsi in qualche modo, e compensare coll'assidua lettura il difetto delle scuole, che la *Libreria Civica* e l'*Universitaria* si trovano chiuse a disposizione di chiechiesia.

— Si dice che il Governo avrà in considerazione il Sig. Francesco Viani negoziante da banchi di seta attese le parti Fiscali che adoprà per far congedare alcuni professori delle pubbliche scuole.

— Si domanda se sia ancora ritornato da Torino il processo del Tenente Callò Napoletano.

Da una lettera diretta alla *Strega* dal Vicario foraneo Arciprete di S. Martino d'Albaro, desumiamo che il sudd^o. Arciprete non vende vino e biscotti in Chiesa, siccome ci era stato riferito. Siamo lieti di dare al pubblico questa notizia, e questa rettificazione, soddisfacendo al desiderio manifestatoci da quel Parroco e al dovere impostoci dalla legge sulla stampa.

N. DAGNINO Gerente Provisorio.

UFFIZIO PROPRIO DE' SANTI GENOVESI

SECONDA EDIZIONE COMPLETA

Prezzo Fr. 3. 20

Si vende alla Tipografia e Litografia L. PELLAS
in Genova via Luccoli

Tipografia DAGNINO.